

1/A



Alta Via Valli di Lanzo

 **PIEMONTEOUTDOOR**



Guida Escursionistica



**REGIONE
PIEMONTE**



FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



Progetto e coordinamento: arch. Paolo Massa Bova Bovat

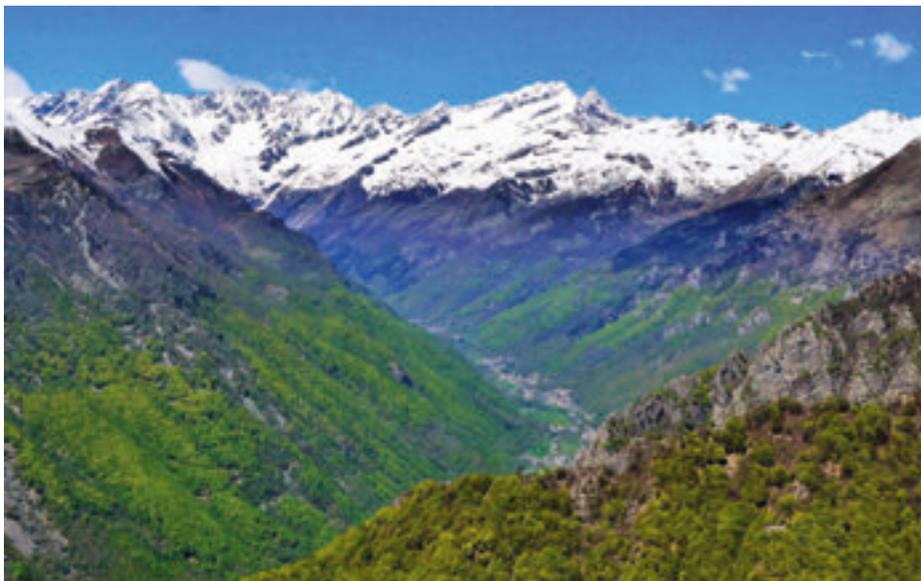
Progetto grafico e stampa: Spunto Creativo di Ricchieri Stefania - Lanzo T.se (TO)

Testi a cura di: Marta Misurale, Grazia Biorci, Franca Gamberoni

Fotografie: Archivio C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Archivi degli Enti Locali e Associazioni, Archivio Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Adoglio Fulvio, Biancolin Valentino, Castagneri Gianni, Macario Ban Mara, Merlo Daniela, Passerana Giancarlo Giorgio, Pessarossi Giacomo

Si ringraziano: Paolo Caligaris - Regione Piemonte, Fabio Giannetti - IPLA, Gino Geninatti - C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Livio Barello e Guido Rocci - Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Vittorio Bonino.

IL TERRITORIO



Il territorio delle Valli di Lanzo è localizzato sul versante ovest della città metropolitana torinese e si sviluppa lungo assi idrografici principali orientati da ovest a est che confluiscono nel bacino di Lanzo verso la pianura che si estende tra le valli e la città.

Tra le diverse aree, l'**Alta Valle** è costituita da tre valli orientate est-ovest: la Val Grande, la Val d'Ala e la Valle di Viù. Queste tre valli prettamente alpine segnano il confine con la Francia con cime che raggiungono mediamente 3500 metri di altitudine.

L'area centrale, la **Media Valle**, si estende tra Lanzo e Ceres e include le Valli Tesso e Malone che costituiscono l'estensione nord-orientale dell'area. I bacini idrografici secondari alla Stura di Lanzo danno origine a piccole valli boschive orientate verso il bacino di Lanzo/Germagnano con sezioni meno profonde e profili meno acclivi.

La **Bassa Valle** si affaccia verso il Parco della Mandria e l'imbocco della Valle di Susa. Situata alle pendici della prima fascia montuosa, si conforma con un profilo aperto e molto panoramico verso la Pianura Padana con un'ampia porzione di territorio pianeggiante.

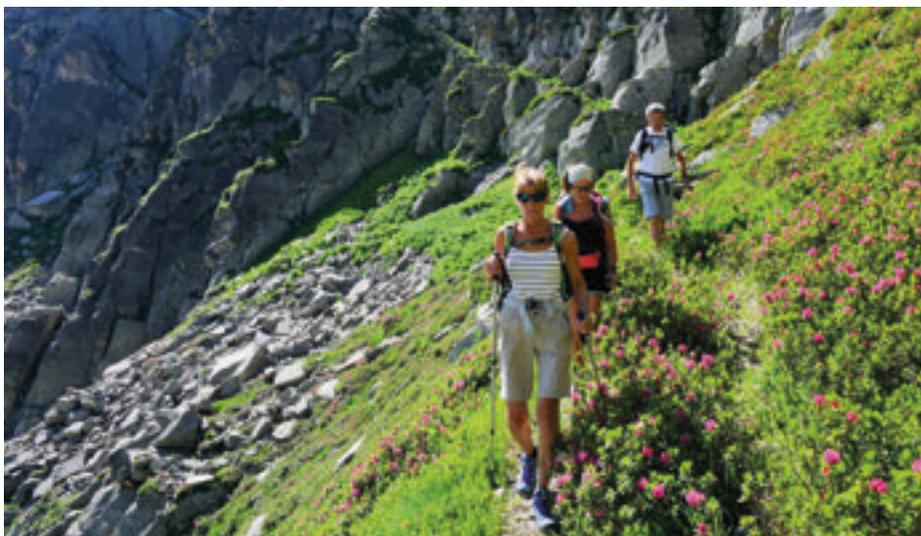
In un territorio così variegato si estende l'antico sistema viario, ora utilizzato per l'escursionismo, che un tempo costituiva una fitta rete di collegamenti tra gli insediamenti umani e i valichi trans-alpini. Proprio per l'importanza vitale che rappresentava per le comunità alpine era soggetto a un'opera continua e capillare di manutenzione che ha sostenuto fino ad oggi una infrastruttura riccamente articolata per la pratica delle attività outdoor.

Sul territorio sono presenti numerosi itinerari escursionistici, di diversa tipologia e di diverso grado di difficoltà, sviluppati come infrastrutture leggere di collegamento tra tutti i Comuni dell'area.

Gli itinerari offrono numerosi tracciati per escursionismo a piedi o in mountain bike, trekking in quota, percorsi accessibili alle persone con difficoltà. A questo si aggiungono poi numerosi itinerari escursionistici a valenza locale idonei ad attività di giornata.

La lettura del territorio attraverso la descrizione della sua rete escursionistica vuole suggerire una fruizione consapevole del paesaggio da parte dei turisti e degli abitanti stessi, come fonte di benessere e occasione di scoperta e condivisione, come momento di acquisizione di consapevolezza nei confronti delle fragilità del territorio.

INDICAZIONI PER L'ESCURSIONISTA



Le pagine di questa guida forniscono agli escursionisti un supporto dettagliato di informazioni e descrizioni riguardo ai percorsi lungo i quali si estendono le tappe degli itinerari escursionistici di lunga percorrenza. Questo materiale è disponibile on-line, inoltre sul territorio sarà possibile trovare ulteriori elementi di aiuto e accompagnamento, come la segnaletica escursionistica orizzontale e verticale, una serie di bacheche illustrative e informazioni dirette da parte degli operatori turistici nei principali centri abitati.

È comunque sempre fondamentale che gli escursionisti che intendono intraprendere questi percorsi si preparino con le necessarie attenzioni per affrontare l'escursione nella piena sicurezza in relazione all'ambiente alpino dove i continui cambiamenti climatici e morfologici possono variare le condizioni di fruibilità e il livello di difficoltà dei percorsi.

La pratica delle attività outdoor, dell'escursionismo, dell'alpinismo e dell'arrampicata si svolgono infatti interamente in ambiente naturale e sono in ogni caso attività che presentano dei rischi e chi le pratica se ne assume la piena responsabilità. Gli Enti e gli operatori del territorio adottano misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con un idoneo grado di sicurezza, ma comunque un

rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile. Chiunque intenda cimentarsi nell'esperienza di percorrere gli itinerari qui esposti deve possedere una preparazione di base sulle nozioni fondamentali per l'attività escursionistica rispetto: all'attrezzatura necessaria in relazione al percorso da affrontare, alla valutazione delle condizioni ambientali e climatiche in ambiente alpino, all'alimentazione e preparazione fisica, alla topografia, orientamento e capacità di interpretazione della segnaletica, alla flora, fauna e cultura alpina, all'etica di comportamento nei rifugi, nei bivacchi e lungo i percorsi.

Nonostante l'assiduo monitoraggio e le azioni di manutenzione programmata dagli Enti Locali, eventi climatici e ambientali improvvisi possono variare le condizioni di percorribilità dei sentieri, danneggiare gli elementi di segnaletica e gli eventuali supporti di aiuto. Per questo motivo gli escursionisti dovranno procedere sempre con l'idoneo livello di cautela e attenzione e verificare in anticipo le condizioni del percorso tramite canali di informazione ufficiali e contatti diretti con gli operatori del territorio. Ogni itinerario è stato classificato in relazione alla scala di difficoltà ufficialmente riconosciuta per i percorsi escursionistici tenendo in considerazione condizioni ambientali ottimali e l'idoneo livello di preparazione da parte dei fruitori.

E = Escursionisti

Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

Itinerari su sentieri o evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice o ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti

Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. Allenamento adeguato per una giornata di cammino.

Itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con attrezzatura

Richiedono un'ottima conoscenza della montagna, delle attrezzature e l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

Itinerari per i quali vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

ALTA VIA DELLE VALLI DI LANZO (AVL)

L'itinerario in breve

COMUNI	Groscavallo - Balme - Usseglio
SETTORE	ETON
TAPPE	6 Tappe e 3 Varianti
SVILUPPO COMPLESSIVO	47,10 Km 51,90 Km (con variante IBis - Colle della Piccola)
DISLIVELLO COMPLESSIVO	5161 m (in salita)
DIFFICOLTÀ	EE (EEA in condizioni climatiche non ottimali e in presenza di neve)
PERIODO CONSIGLIATO	Da fine Giugno a inizio Settembre
COLLEGAMENTO	Interregionale (collegamento Alta Via n°2 Valle d'Aosta)

Accesso consigliato

Attacco nord

Dal Comune di Groscavallo si percorre la strada fino a Forno Alpi Graie dove inizia il sentiero per il Rifugio Daviso.

Attacco intermedio

Dal Comune di Balme si percorre la strada fino a Pian della Mussa dove inizia il sentiero per il Rifugio Gastaldi.

Attacco sud

Dal Comune di Usseglio si percorre la strada fino a Malciaussia dove inizia il sentiero per il Rifugio Daviso.



L'itinerario per escursionisti esperti ALTA VIA DELLE VALLI DI LANZO (AVL) è una traversata in alta montagna (2200-3200 m slm) che si snoda nelle Alpi Graie Meridionali, lungo il confine tra l'Italia e la Francia, dalle pendici della **Levanna Orientale** (3555 m) sfiorando tutte le maestose vette che raggiungono i 3500 m, fino a raggiungere il **Rocciamelone** (3538 m). Il percorso ha uno sviluppo complessivo di circa 47 km (52 con la variante per il Colle della Piccola), suddivisi in sei tappe, e si svolge quasi interamente su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate. Pur non presentando particolari difficoltà alpinistiche, il percorso è classificato come EE (Escursionisti Esperti) per via del severo ambiente d'alta montagna in cui si svolge: ambiente che risulta ancora più difficile in condizioni climatiche non ottimali e in presenza di neve o nebbia. Alcuni tratti del percorso risultano particolarmente esposti e richiedono buone capacità, passo sicuro e assenza di vertigini. In alcuni di essi, dove possibile, sono presenti supporti di aiuto. L'escursionista dovrà avere particolare cura di verificare sempre le condizioni di funzionalità e stabilità di questi elementi prima di assicurarsi ad essi. Per affrontare l'itinerario è quindi richiesta un'adeguata preparazione, un'ideale attrezzatura e un buon allenamento fisico.

La partenza può avvenire dalla Borgata di Forno Alpi Graie a nord percorrendo l'itinerario verso sud concludendo a Malciaussia o in senso opposto. In entrambi i casi con la possibilità di interrompere il percorso attraverso i collegamenti a valle dalle tappe intermedie, in particolare a metà tragitto al Pian della Mussa. I posti tappa si trovano nei rifugi che sono custoditi nel periodo estivo e dotati di locali invernali sempre aperti. Per alcuni punti tappa sono presenti esclusivamente dei bivacchi anch'essi sempre aperti. Il periodo ottimale per affrontare il percorso va da fine Giugno ai primi di Settembre. I punti di attacco principali sono: a nord la Borgata Forno Alpi Graie nel Comune di Groscavallo, a sud la Località Malciaussia nel Comune di Usseglio e intermedio la Località Pian della Mussa nel Comune di Balme tutti distanti circa 60 km da Torino.



TAPPA 1 - da Forno Alpi Graie al Rifugio Daviso

Da Forno Alpi Graie, nella piazzetta in fondo al paese, inizia sulla destra una larga strada sterrata, dopo il ponte che attraversa il Torrente Gura. Si continua sulla sponda destra orografica e si entra nel bosco (sentiero n. 315). Superata un'erta parete rocciosa, il sentiero compie alcuni tornanti a sinistra. Si prosegue poi nuovamente verso nord-ovest su terreno di pendenza moderata. Raggiunto un grosso caratteristico masso ci si appoggia a sinistra su chine erbose e si segue un costone che tocca un primo gruppo di baite. Il sentiero prosegue dietro le costruzioni, tocca una baita isolata e in leggera salita, raggiunge un lungo pianoro. Attraversati alcuni ruscelli il sentiero si avvicina al Torrente Gura (a sinistra un tracciato secondario collega al sentiero n. 316). Si attraversano i due rami del torrente su passerelle provvisorie e con un largo semicerchio, in direzione nord-ovest, si tocca il Gias Milon (1993 m). Si superano le costruzioni e ci si dirige a destra (nord) su un sentiero che per un tratto è a lastre di pietra, al disotto di una bastionata. Giunti a quota 2120 m si piega a sinistra entrando in un lungo ripiano dove sorgono delle costruzioni del Gias Gran Pian (2132 m). Al termine del ripiano ci si volge a destra salendo il ripido costolone erboso dove è situato il Rifugio Daviso.



Note tecniche

Punto di partenza: Groscavallo, Forno Alpi Graie (1219 m)

Punto di arrivo: Groscavallo, Rifugio Daviso (2280 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 6,1 Km

Dislivello: 1061 m

Tempo di percorrenza: 3,30 h

Segnavia: 315

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





TAPPA 1Bis - da Forno Alpi Graie al Rifugio Daviso

VARIANTE COLLE DELLA PICCOLA

Dall'abitato di Forno Alpi Graie si segue il sentiero n. 318, sulla sponda sinistra orografica del Torrente Gura. Il percorso costeggia il Torrente Stura fino alla falesia "La California" dove svolta decisamente a destra per raggiungere e superare il Gias Colombin (1666 m). Proseguendo a mezza costa si incontra un bivio dove, lasciando a sinistra il sentiero n. 318A che porta al Gias Pian di Sotto, si continua per il sentiero n. 318 che costeggia il fianco occidentale del Barrouard. Prestate attenzione e mantenetevi sul n. 318 svoltando a sinistra al bivio con il sentiero n. 318B, che ridiscende invece al Gias Nuovo Fontane. Si risale il versante, seguendo con attenzione la segnaletica orizzontale sulle rocce nei tratti dove la traccia a terra risulta discontinua, fino a raggiungere il Colle della Piccola (2704 m). Dal colle è possibile godere di un'ampia vista verso il Gran Paradiso. Si attraversa in direzione sud - ovest lungo un tratto a mezza costa attraverso prati ripidi. Seguendo il n. 315A si tocca il Colle di Fea (2597 m). Dal colle, percorrendo un buon sentiero sempre n. 315A, su tratti pianeggianti si raggiunge il Rifugio Paolo Daviso.



Note tecniche

Punto di partenza: Groscavallo, Forno Alpi Graie (1219 m)

Punto di arrivo: Groscavallo, Rifugio Daviso (2280 m)

Difficoltà: EE

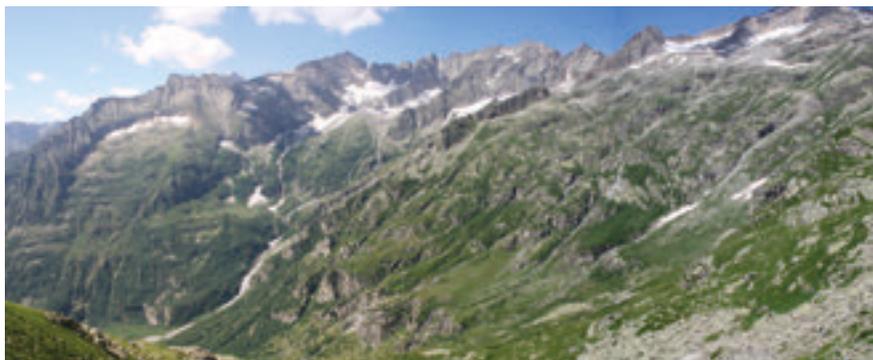
Sviluppo: 10,9 Km

Dislivello: 1890 m

Tempo di percorrenza: 6/7 h

Segnavia: 318 - 315A

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no



TAPPA 2 - dal Rifugio Daviso ai Bivacchi Gias Nuovo e Soardi Fassero

Dal Rifugio Daviso si scende leggermente e si attraversa a mezza costa in leggeri saliscendi lungo un ripido versante erboso solcato da alcuni torrentelli ed interrotto alla base da alti salti a picco sul canalone in cui scorre il Torrente Gura. Si raggiunge quindi il Ricovero Ferreri. Superato il bivacco (sentiero n.316) si dovrà prestare particolare attenzione poiché il percorso presenta tratti su cengia particolarmente esposti dove è possibile perdere la traccia corretta. Si attraversa a destra un valloncetto con un canale di pietrame, dove sorge il Rio Bramafam. Ci si dirige verso una cengia erbosa a saliscendi che incide da destra a sinistra la parte basale della parete. Raggiunta una conca di pietrame si sale a destra e per alcune roccette, si guadagna una seconda cengia caratterizzata a metà da un grosso masso appoggiato alla parete. Ci si infila, senza sacco, nell'esiguo spazio fra il masso e la parete. Quindi, dal termine della cengia, si sale per sfasciumi ad una terza ed ultima cengia che consente di guadagnare l'ampio canale culminante con il valico. Si sale su neve e pietrame, superando una bassa fascia rocciosa e delle bancate di solida roccia poste in prossimità del Passo delle Lose (2866 m). Dal passo si gode un'ampia vista del Gruppo della Gura e della Levanna Orientale, dell'Uja di Ciamarella (3676 m) e dell'Albaron di Sea (3261 m).

Si scende sul versante sud (sentiero n. 316) percorrendo una facile cengia da sinistra a destra, guadagnando così la base della bastionata sottostante al colle. Si continua per una vasta conca di pietrame, quindi per delle bancate rocciose e per pendii erbosi per raggiungere l'Alpe Gias Piatou (2200 m). All'imbocco del sentiero n. 308 è possibile scegliere tra due possibilità:

1. Salire verso il Bivacco Soardi Fassero a sinistra, continuando lungo una cresta erbosa che sale parallela al vallone e, ad un bivio successivo, si trascura la traccia di sinistra e si prosegue su quella di destra. Dopo il riposo sarà comunque necessario ritornare sui propri passi e scendere al Gias Nuovo dove parte la successiva tappa.

2. Scendere lungo il sentiero n. 308 per giungere direttamente al pianoro del Gias Nuovo (1893 m) dove accanto all'alpeggio sorge un bivacco di recente realizzazione.

Note tecniche

Punto di partenza: Groscavallo, Rifugio Daviso (2280 m)

Punto di arrivo: Groscavallo, Bivacco Soardi (2297 m) / Bivacco Gias Nuovo (1893 m)

Difficoltà: EEA

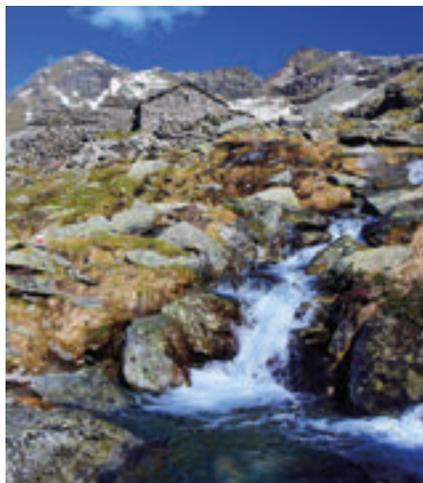
Sviluppo: 6 Km

Dislivello: 750 m (in salita)

Tempo di percorrenza: 4,30 h

Segnavia: 316 - 308

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





TAPPA 3 - dal Bivacco Gias Nuovo al Rifugio Città di Ciriè

Dal Gias Nuovo si percorre fino in fondo il lungo pianoro, si discende in mezzo ad una bassa vegetazione e si raggiunge l'Alpe di Sea (1785 m). Si attraversa il torrente su di un ponte e ci si dirige a destra (sentiero n. 309). Si percorre una traccia che sale in mezzo ad una bassa vegetazione. Si prosegue salendo a mezza costa, verso est, e si lascia a sinistra la traccia che sale verso il Passo dell'Ometto. Di qui ha inizio un tratto difficile ed esposto dove è necessario prestare particolare attenzione ai possibili distacchi di rocce dalla parete soprastante. In caso di cattive condizioni meteorologiche è fortemente sconsigliato percorrere questo passaggio soggetto a scariche di acqua e pietrame.

Si prosegue a destra (sentiero n. 310) sul terreno morenico, puntando alla base del versante nord della Punta Rossa. Ai piedi della parete il sentiero punta a destra e si porta su una cengia larga circa 2 metri a ridosso di un basso salto strapiombante. Si percorre un tracciato che incide a saliscendi la parete, si scavalca un primo costone e si discende per attraversare un canale. Superata una seconda cresta, il sentiero passa un canale gola rimonta con stretti tornanti una ripida rampa dopo la quale, superate altre due creste poco pronunciate, si arriva su un costone dal quale è ben visibile il Ghicet di Sea. Lievissima discesa, poi si riprende a salire su una gola ampia, ma poco profonda, ingombra di pietrame. Raggiunto il valloncetto culminante con il valico, lo si risale per una stretta e poco visibile traccia sino all'incisione situata a 2750 m fra la Punta Rossa (2910 m) a sud e l'Albaron di Sea (3261 m) a nord/ovest. Si discende verso sud/ovest (sentiero n. 226). Si percorre una traccia che si mantiene a destra di un canale di pietrame dove scorre il Rio della Ciamarella. Al termine del canale ci si appoggia a sinistra guadagnando il pittoresco Piano della Ciamarella. Si supera l'alpeggio omonimo, si prende il sentiero di destra, sinistra orografica, che scende per un valloncetto sino a raggiungere una baita, superata la quale, si arriva al Rifugio Città di Ciriè (1860 m).



Note tecniche

Punto di partenza: Groscavallo, Bivacco Gias Nuovo (1893 m)

Punto di arrivo: Balme, Rifugio Città di Ciriè (1860 m)

Difficoltà: EEA

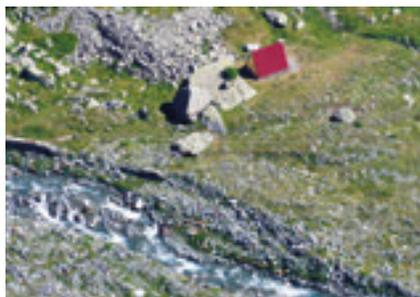
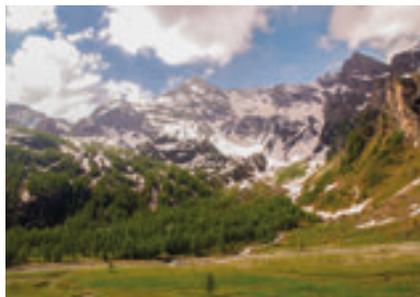
Sviluppo: 10,1 Km

Dislivello: 1040 m

Tempo di percorrenza: 6 h

Segnavia: 308 - 309 - 310 - 226

**Punti intermedi di connessione
con strutture locali:** no



TAPPA 3Bis - dal Bivacco Gias Nuovo al Bivacco Molino/Rifugio Città di Ciriè

VARIANTE PASSO DELL'OMETTO

Dal Gias Nuovo si percorre fino in fondo il lungo pianoro, si discende in mezzo ad una bassa vegetazione e si raggiunge l'Alpe di Sea (1785 m). Si attraversa il torrente su di un ponte e ci si dirige a destra (sentiero n. 309) e si percorre una traccia che sale in mezzo ad una bassa vegetazione. Si prosegue salendo a mezza costa verso est e si imbrocca la traccia che sale a sinistra verso il Passo dell'Ometto. Si prosegue sino all'attacco del ripido canalino ovest e quindi si guadagna il dosso del passo (2614 m). Si scende dal colle sul sentiero n. 233 e si seguono i segnavia biancorossi fino al Bivacco Molino (2280 m) che si trova a poca distanza dal sentiero n. 233 nella zona I Fondi. È possibile sostare al bivacco per dividere in due giornate la tappa che porta sino al Pian della Mussa.

Partendo dal Bivacco Molino, dopo la discesa all'Alpe Le Piane (2032 m), si svolta a ovest imboccando il sentiero n. 232 e poco dopo il n. 232A che raggiunge salendo leggermente il Lago Mercurin (2497 m). Si costeggia il lago sulla sponda a sud lungo il sentiero n. 227 e successivamente si risale un ripido canalino di sfasciumi incoerenti fino a raggiungere il Lago del Ru (2585 m). Superato il lago si apre un pianoro molto panoramico sulla balconata della Val d'Ala. Si raggiunge l'Alpe della Rossa (2230 m) e proseguendo con un ampio arco si segue a destra al bivio il sentiero n. 226A per discendere poi al Pian della Ciamarella. Attraversato il Rio della Ciamarella si scende rapidamente lungo il n. 226 al Rifugio Città di Ciriè (1860 m).

Note tecniche

Punto di partenza: Groscavallo, Bivacco Gias Nuovo (1893 m)

Punto di arrivo: Balme, Rifugio Città di Ciriè (1860 m)

Difficoltà: EE

Sviluppo: 15,5 Km

Dislivello: 1467 m

Tempo di percorrenza: 8 h

Segnavia: 308 - 309 - 233 - 232 - 232A - 227 - 226A - 226

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





TAPPA 4 - dal Rifugio Città di Ciriè al Rifugio Cibrario

Si scende dal rifugio, si imbecca a destra una strada sterrata e, attraversata la Stura su un ponte di legno, si costeggia l'Alpe Venoni, caratteristica bergeria protetta da un curioso roccione. Il sentiero n. 222 prosegue lungo la parte bassa del Canale delle Capre per svoltare a sinistra e, con molti tornanti, si prende rapidamente quota. A circa 2300 m si raggiunge il Pian dei Morti, ampia sella erbosa dove lo sguardo si allarga su tutto il Pian della Mussa.

Si lascia sulla destra il sentiero n. 223 che conduce al Pian Gias e, dapprima in diagonale poi con ampi tornanti, si raggiunge la base di una paretina rocciosa. Il sentiero si sposta sulla destra, supera alcuni facili saltini rocciosi attrezzati con staffe di ferro ed entra in un canalone molto ampio che senza ulteriori difficoltà conduce ad un colletto dal quale è già possibile vedere il rifugio. Si percorre l'ultimo tratto pianeggiante per giungere in pochi minuti al Rifugio Gastaldi, in posizione panoramica sull'ampia conca del Crot del Ciaussinè e sulle vette circostanti. Dal rifugio si segue il sentiero n. 222, in buone condizioni, che scende in direzione sud in una conca bagnata dal Rio Arnas. Risalire dei pendii detritici, aggirando sulla destra la Rocca Affinau. Si giunge su dei ripiani e si prende il sentiero n. 222A in direzione di una bastionata rocciosa, tagliando dei pendii di pietrame e grossi massi. Mantenendosi sempre alla base della bastionata si raggiunge con un'ultima salita la vasta spianata del Collarin d'Arnas 2851 m. Si continua verso sud, sentiero n. 122, su vasti pendii detritici con moderata pendenza. Si passa nei pressi del Lago Collarin (2839 m) e si giunge al limite della bastionata rocciosa che chiude a settentrione il bacino del Lago della Rossa. Il Bivacco San Camillo sorge a sinistra poco dopo il bivio con il sentiero n. 119. Percorrendo una traccia che si abbassa sulla sinistra, con un percorso zigzagante e poco visibile a tratti, si raggiungono i ripiani che circondano il lago, a breve distanza dallo sbarramento.

Si percorre la sommità della diga ENEL e si prosegue sul sentiero n. 122. Si percorre un primo ripiano di fini detriti e terra e poi un secondo. Si va verso sinistra per arrivare ai piedi di un salto di roccia solcato da destra a sinistra da un evidente canale di pietrame: risalirlo sino a quando si apre sulla destra un valloncetto detritico. Andando in questa direzione per delle chine di sfasciumi si arriva al punto di valico del Colle Altare (2901 m), evidenziato da un ometto di pietra. Dal colle si scende in direzione sud/est, percorrendo un canalone di sfasciumi e si evita, sulla sinistra, una parete rocciosa. Si passa poco discosti dal Lago Superiore di Pera Ciaval (2762 m). Si prosegue passando su una serie di ripiani erbosi dove si trovano diversi laghetti. Si scende in direzione di una bastionata rocciosa, solcata da una cascatella e si giunge al Rifugio Cibrario (2616 m) in Località Pera Ciaval.



Note tecniche

Punto di partenza: Balme, Rifugio Città di Ciriè (1860 m)

Punto di arrivo: Usseglio, Rifugio Cibrario (2616 m)

Difficoltà: EE

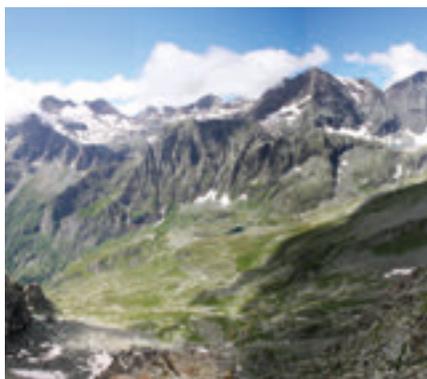
Sviluppo: 11,6 Km

Dislivello: 1353 m

Tempo di percorrenza: 6,30 h

Segnavia: 222 - 222A - 122

**Punti intermedi di connessione
con strutture locali:** no





TAPPA 5 - dal Rifugio Cibrario al Rifugio Tazzetti

Dal Rifugio Cibrario, attraversati piccoli corsi d'acqua che bagnano il Pian dei Sabbini (sentiero n. 122) ci si innalza sull'erta china di pietrame e massi di fronte alla costruzione, fino a quando, giunti all'altezza del secondo dei due canali che si aprono sulla destra, si va in questa direzione e lo si supera completamente. Giunti su un largo costone di pietrame, si piega a sinistra del Ghiacciaio di Bertà. Lo si percorre per un tratto, poi ci si abbassa sulla quasi pianeggiante superficie del ghiacciaio e si continua nel valloncetto compreso tra la Testa Sula ed il Massiccio Lera-Sulè.

Si giunge alla base di un pendio, un po' più ripido, che precede i ripiani del Col Sulè (3063 m). Si scende sull'opposto versante per un valloncetto nevoso e detritico, al termine del quale si appoggia a sinistra su un ripiano, una buona mulattiera che lo percorre abbassandosi a tornanti. Più a valle, il sentiero n. 122, devia verso il Colle dell'Autaret. Si svolta a sinistra, in discesa, sul sentiero n. 111A, che diventa successivamente pianeggiante, lungo il ripido versante della Punta Sulè. Il sentiero n. 111A, in direzione sud/ovest, passa sotto una muraglia rocciosa solcata da numerose cascatelle, dette "dei Pis", quindi sale diagonalmente verso sud, superando vari torrentelli (il Rio Costan, il Rio Avril, il Rio del Fort e il Rio Cavalla Nera). Il sentiero scavalca un crestone ed in breve giunge al Rifugio Tazzetti al Fons Rumour (2642 m).



Note tecniche

Punto di partenza: Usseglio, Rifugio Cibrario (2616 m)

Punto di arrivo: Usseglio, Rifugio Tazzetti (2642 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 8 Km

Dislivello: 957 m

Tempo di percorrenza: 5,30 h

Segnavia: 122 - 111A

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no



TAPPA 5Bis - dal Rifugio Cibrario al Rifugio Tazzetti

VARIANTE ROCCIAMELONE

Dal Rifugio Tazzetti si segue il sentiero che supera con tornanti il ripido pendio dietro la costruzione e raggiunge il filo di un marcato costone che scende dal Colle della Resta. Si percorre il costone fino alla base della bastionata di scisti che sostiene e orienta il Glacier de Rochemelon. La si supera seguendo le tracce di sentiero che conducono sulla linea spartiacque, a breve distanza dal ghiacciaio Colle della Resta (3183 m). Si scende sulla distesa pianeggiante del Glacier de Rochemelon e si attraversa in direzione sud/ovest, portandosi ad una insellatura sulla cresta nord/ovest. Si risale la cresta tondeggiante, in direzione del punto culminante. L'unico tratto del percorso che potrebbe essere pericoloso è la bastionata di scisti adducante al Colle della Resta. È opportuno che gli escursionisti procedano molto vicini, facendo attenzione ed evitare di smuovere le pietre instabili. Poco sotto la cima è stato costruito un ricovero sempre aperto con quindici posti letto che, essendo una meta molto frequentata, potrebbe risultare già completamente occupato. Nelle giornate più terse il panorama dalla cima è grandioso a 360°.



Note tecniche

Punto di partenza: Usseglio, Rifugio Tazzetti (2642 m)

Punto di arrivo: Rocciamelone (3538 m)

Difficoltà: EE

Sviluppo: 13,5 Km

Dislivello: 896 m (in salita)

Tempo di percorrenza: 4 h

Segnavia: 111

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no

TAPPA 6 - dal Rifugio Tazzetti al Lago di Malciaussia

Dal rifugio si scende a destra e si passa il Rio Rumur lungo il sentiero n. 111. Si procede in diagonale con un tratto a mezza costa, si scendono i numerosi tornanti e si raggiunge il Rio Medagliere. Si continua percorrendo numerosi saliscendi sulla sponda destra idrografica per raggiungere, già in prossimità della conca del Lago di Malciaussia, il bivio con il sentiero n.114 verso il Colle Croce di Ferro. Si attraversa il Torrente Stura di Viù su un ponte di legno, si passa davanti al casolare di Pietramorta, si contorna il bacino del lago lungo la carrareccia e si giunge al Rifugio Vulpot (1805 m) nei pressi della diga.

Note tecniche

Punto di partenza: Usseglio, Rifugio Tazzetti (2642 m)

Punto di arrivo: Usseglio, Lago di Malciaussia (1805 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 5,3 Km

Dislivello: 837 m (in discesa)

Tempo di percorrenza: 3 h

Segnavia: 111

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no



Servizi all'escursionista

Rifugio Daviso

Località Grange di Fea, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 506749

🌐 www.rifugiodaviso.it

Apertura: da Giugno a Settembre.

TAPPA 1 - TAPPA 1Bis - TAPPA 2

Bivacco Soardi

Pian di Giavenot, Val Grande di Lanzo

Gestore: CAI Uget Torino

Apertura: tutto l'anno

Posti Letto: 12

TAPPA 2 - TAPPA 3

Rifugio Città di Ciriè

Località Giasset, Pian della Mussa, 10070 Balme

☎ +39 0123 738158 - +39 329 2141782

+39 370 3329300

✉ info@rifugiocirie.eu

🌐 www.rifugiocirie.eu

Apertura: tutto l'anno

Posti letto: 24

TAPPA 3 - TAPPA 3Bis - TAPPA 4

Bivacco Molino (2280 m)

Località I Fondi, 10070 Balme

Apertura: tutto l'anno

Posti letto: 24

Gestione: C.A.I. Lanzo Torinese

TAPPA 3Bis

Rifugio Cibrario (2616 m)

10070 Usseglio

☎ +39 011 9988830

✉ rifugiocibrario@caileini.it

🌐 www.caileini.it/rifugiocibrario/

Apertura: da Giugno a Settembre

Posti letto: 42

TAPPA 4 - TAPPA 5

Rifugio Tazzetti

10070 Usseglio

☎ +39 0123 756165 - +39 338 7578910

✉ info@caichieri.it

🌐 www.rifugiotazzetti.it

TAPPA 5 - TAPPA 5Bis - TAPPA 6

Ricovero Rocciamelone

Apertura: tutto l'anno

Posti Letto: 15

TAPPA 5Bis

Rifugio Escursionistico Vulpot

Frazione Malciaussia, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83771

✉ rifugiovulpot@gmail.com

🌐 www.rifugiovulpot.com

Apertura: da Giugno a Settembre

Posti Letto: 24

TAPPA 6



Fruibilità

- ✓ Itinerario di interesse storico-culturale
- × Itinerario cicloescursionistico
- × Ippovia
- × Itinerario invernale
- × Itinerario fruibile a persone con disabilità



Per saperne di più

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.turismovaldidilanzo.it

🌐 www.rifugiodaviso.it

🌐 www.caiuget.it

🌐 www.rifugiocirie.eu

🌐 www.caileini.it/rifugiocibrario/

🌐 www.rifugiotazzetti.it

🌐 www.rifugiovulpot.com



	QUOTA ALTIMETRICA	1060 m S.l.m.
	ABITANTI	204 (dato aggiornato a Novembre 2017)
	DISTANZA DA TORINO	49 Km
	CONFINI COMUNALI	Ala di Stura, Balme, Ceres, Ceresole Reale, Chialamberto, Noasca, Francia
	FESTA PATRONALE	Santa Maria Maddalena 22 Luglio

Si dice che il nome Groscavallo derivi da *Graus Vald*, Valle Verde. Se dal Comune ci si guarda intorno, in effetti, questa definizione risulta molto azzeccata.

Groscavallo è infatti l'ultimo centro abitato della Val Grande di Lanzo, adagiato su una platea verdeggiante che gode dello spettacolo della **Levanna orientale** (3619 m), dell'**Uja della Gura** (3395 m) e della **Ciamarella** (3676 m).

Superato il Comune, è la natura a far da padrone in questo bacino in testata di valle che si apre nel meraviglioso Vallone di Sea. L'ambiente alpino del vallone sembra congelato in un tempo in cui solo gli animali osavano avventurarsi così in alto tra distese di faggi, larici e abeti rossi. Stambecchi, camosci e marmotte abitano indisturbati il vallone dove le uniche tracce dell'uomo sono rappresentate da **caratteristici alpeggi in pietra** dismessi ma ben conservati.

La Stura lo attraversa impetuosa donando al territorio un aspetto ancora più selvaggio. Per quanto ci siano notizie anche risalenti all'inizio del XVIII secolo riguardanti il Comune, è a partire dall'Ottocento che Groscavallo iniziò ad attirare l'attenzione di turisti appassionati di montagna e pellegrini.

Risale infatti al 1757 la costruzione del **Santuario di Nostra Signora di Loreto** all'imbocco del **Vallone di Sea**.

Nel tempo Groscavallo ha conservato questa caratteristica diventando anche punto di riferimento per scalatori e arrampicatori. Oggi è meta ideale per chi desidera rivivere la montagna nel suo aspetto più selvaggio e affascinante.

ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Alpinismo
Arrampicata
Mountain Bike
Parapendio

INVERNO

Sci di fondo
Sci alpinismo
Racchette da neve



CURIOSITÀ

- 1914 • Sembrerebbe che alcune scene del film *Cabria*, scritto in parte da Gabriele D'Annunzio, furono girate all'interno di Villa Pastrone nel Comune di Groscavallo.

DA NON PERDERE

Villa Pastrone:

Frazione Richiardi, 10070 Groscavallo
Appartenuta a Giovanni Pastrone, regista di Cabiria e creatore del cinema muto italiano, l'edificio è un esempio particolare di villa in stile liberty. Si sviluppa su tre piani circondata da un grande parco abbellito da alberi secolari e da un'elegante fontana. Un eccentrico pollaio a forma di uovo gigante rende ancora più particolare la villa che è possibile ammirare solo dall'esterno.

Santuario di Nostra Signora di Loreto:

Località Forno Alpi Graie, 10070 Groscavallo
Una scalinata di 444 gradini permette di raggiungere il Santuario di Nostra Signora di Loreto alle porte del Vallone di Sea. Fatto costruire nel 1757, il Santuario è stato un'importante meta di pellegrinaggio, tanto che al suo interno sono presenti circa trecento *ex voto*, di cui il più antico risalente al 1751. Sul trionfo dell'altare maggiore è esposta la statua lignea della Madonna Nera, così chiamata perché il suo capo e quello del Bambino sono realizzati in legno d'ebano.

Sentiero dell'oro di Pera Cagna:

 www.cailanzo.it

Facile percorso, coincidente con il percorso della GTA fino ai prati dell'Alpe Trione, al cui inizio vi è uno strano masso che la leggenda vuole nascondesse ricche miniere d'argento e oro. Il proseguimento per i Laghi ed il Colle di Trione è più impegnativo e richiede buona preparazione fisica.

Vallone di Sea:

Il Vallone di Sea si sviluppa da Groscavallo (1060 m) fino al Col di Sea (3100 m) aprendosi incontaminato tra prati e pareti di roccia verticali. A partire dal 1982 le pareti del vallone hanno iniziato ad essere esplorate e praticate da scalatori italiani e non. Da quel momento il sito attira sempre più sportivi e appassionati di arrampicata rude su lame e fessure di ogni dimensione.

Sentiero Pian dei Morti:

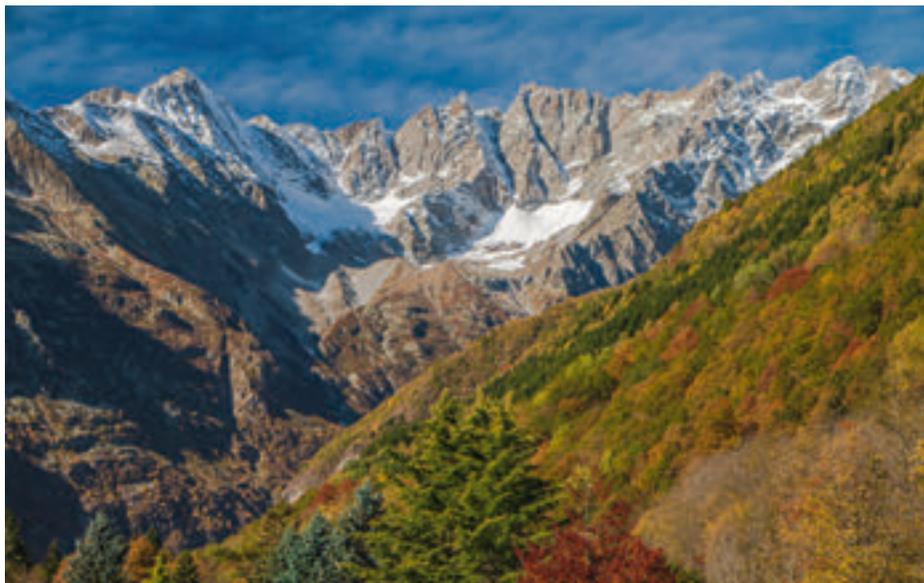
 www.cailanzo.it

Escursione di circa quattro ore che dal Comune di Groscavallo porta al Pian dei Morti. Il sentiero si arrampica su una mulattiera, si immerge in un bel lariceto, taglia a mezzacosta fino al Gias di Mezzo (2092 m) per poi passare in un pianoro dove si trova il Lago della Vercellina (2488 m) da cui poi sale fino al Colle della Crocetta (2641 m) per poi scendere verso Ceresole. Un percorso che attraversa un territorio che tra il 1720 e il 1730 è stato teatro di una sanguinosa disputa tra gli abitanti di Groscavallo-Bonzo e Ceresole, da qui il nome del piano.

Sentiero del Gran Lago di Unghiasse:

 www.cailanzo.it

Questo percorso, imponente nella sua lunghezza, porta a conoscere le bellezze maestose dei laghi alpini. L'itinerario è caratterizzato da balze rocciose, prati in fiore e alpeggi ancora in uso. Il tragitto assai lungo è consigliato a escursionisti preparati ed esperti.



APPUNTI

Dove mangiare

Ristorante Cit Ma Bun

Piazza 8 Villagi, 10070 Groscavallo

☎ +39 340 9212001 - +39 347 9762572

Albergo Ristorante Savoia

Via Santuario 5, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81042

Trattoria Ca'di Martu'

Via Ciamarella 2, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81084

Albergo Ristorante Setugrino

Corso Roma 10, 10070 Groscavallo, Italia

☎ +39 0123 81016

Albergo Ristorante Pialpetta

Piazza San Lorenzo 1, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81044

Dove dormire

Albergo Ristorante Pialpetta

Piazza San Lorenzo 1, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81044

Albergo Ristorante Savoia

Via Santuario 5, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81042

Albergo Ristorante Setugrino

Corso Roma 10, 10070 Groscavallo, Italia

☎ +39 0123 81016

Bed & Breakfast Fermata Alpi Graie

Via Giuseppe Sobrile 1, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 738128

✉ fermatalpigracie@gmail.com

🌐 www.fermatalpigracie.com

Bivacco Ferreri (2230 m)

☎ +39 011 546031

🌐 www.cailanzo.it

Apertura: Tutto l'anno

Bivacco M Rivero (2554 m)

Bivacco Soardi - Fassero

Pian di Giovanot (2297 m)

☎ +39 0123 82900

🌐 www.cailanzo.it

Apertura Tutto l'anno

Rifugio Paolo Daviso

Località Vallone Gura

☎ +39 011 4522898 - +39 0123 506749

🌐 www.cailanzo.it

Apertura: giugno-settembre

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.groscavallo.to.it

🌐 www.prolocogroscavallo.altervista.org

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org

🌐 www.rocciatorivaldisea.wordpress.com





QUOTA ALTIMETRICA 1432 m S.l.m.



ABITANTI 111 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 57 Km



CONFINI COMUNALI Ala di Stura, Groscavallo, Lemie, Usseglio, Francia



FESTA PATRONALE Santissima Trinità
Prima Domenica dopo Pentecoste

Con i suoi 1432 m di altitudine, **Balme è il Comune più elevato della Val d'Ala**. La sua borgata è l'ultimo insediamento presente nella valle prima che questa si apra sul vasto pianoro di Pian della Mussa.

Ciò che rende unico il Comune di Balme è lo spettacolare anfiteatro di cime alpine su cui si affaccia. Qui infatti si possono ammirare le montagne più alte delle Valli di Lanzo: **la Bessanese** (3604 m) e **la Ciamarella** (3676 m) che segnano il confine tra l'Italia e la Francia. **L'Albaron di Sea** (3262 m), **la Punta Rossa di Sea** (2908 m) e **l'Uja di Mondrone** (2964 m) invece separano la Val d'Ala dalla Val Grande, mentre **Punta Servin** (3108 m) e **la Torre d'Ovarda** (3075 m) ne delimitano il confine con la Val di Viù.

Il **paesaggio** che circonda Balme alterna verdi pascoli e suggestivi boschi di faggi, larici, betulle e pini silvestri che fanno da cornice a ricche distese di rododendri, ginepri e mirtilli.

La Stura attraversa la vallata raccogliendo l'acqua che scende da torrenti e laghi alpini soprastanti.

Un **territorio** così ricco e variegato è l'habitat ideale di stambecchi, camosci, caprioli e marmotte avvistabili tutto l'anno talvolta in grande quantità e a distanza molto ravvicinata sia nel Pianoro di Pian della Mussa che nei pressi dei Rifugi Ciriè e Gastaldi. Tra le cime e il cielo che sovrastano Balme hanno trovato casa gracchi alpini, falchi, poiane, gipeti e aquile.

Storicamente abitato da pastori e minatori, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, Balme iniziò ad attirare l'**interesse di alpinisti italiani e stranieri** per la spettacolarità dei suoi monti. Molti balmesi, conoscitori delle vette circostanti, divennero guide alpine esperte facendo guadagnare a Balme il titolo di "culla dell'alpinismo



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Alpinismo
Arrampicata
Mountain Bike
Pesca sportiva

INVERNO

Sci nordico
Sci alpinismo
Racchette da neve
Sci alpino su pista Baby
Pattinaggio su ghiaccio

torinese" e "paese delle guide alpine".
Oggi rappresenta il luogo ideale per un'esperienza a contatto diretto con l'ambiente alpino più puro.



CURIOSITÀ

- 1874 ● Alla Vigilia di Natale Antonio Castagneri, una guida balmese, insieme agli alpinisti Martelli e Vaccarone, risale per la prima volta in inverno l'Uja di Mondrone dando vita all'alpinismo invernale.
- 1896 ● Adolf Kind utilizza il primo paio di sci risalendo da Balme a Pian della Mussa.
- 1922 ● Inaugurato l'acquedotto del Pian della Mussa che ancora oggi disseta parte della città di Torino.
- 1927 ● Toni Ortelli, affascinato dal Pian della Mussa, compone il celebre canto *La Montanara*.

DA NON PERDERE

Cascata La Gorgia:

Centro paese, 10070 Balme

La Gorgia (la gola) è una suggestiva cascata del fiume Stura che, proprio al centro del paese, compie un salto di decine di metri. Un ponte di fine Ottocento la supera permettendo di ammirarla in tutta la sua estensione.

La Casaforte Ruciäss:

Via Capoluogo 15, 10070 Balme

☎ +39 0123 55135

Edificata sul finire del 1500 forse per volontà di Giovanni Castagneri Ljnch, la casaforte "Ruciäss" è un'imponente struttura difensiva che permetteva di raggiungere forno, lavatoio, fontana e cappella senza mai uscire all'aperto, vantaggio per far fronte alle grandi nevicate invernali.

Ecomuseo delle Guide Alpine:

☎ +39 0123 82902 - +39 347 6488387

✉ info@comune.balme.to.it

🌐 www.ecomuseobalme.it

Sito nell'antica sede del Comune, l'Ecomuseo delle Guide Alpine documenta l'origine e lo sviluppo di Balme raccontando come, nel corso del secolo scorso, divenne protagonista dell'alpinismo torinese.

Pian della Mussa:

Pian della Mussa è un vasto pianoro erboso, attraversato dalla Stura, che si estende per alcuni chilometri tra i 1700 e 1850 metri di quota poco dopo Balme. Originariamente ricoperta da un ghiacciaio e successivamente da un lago, l'ampia distesa è circondata dalle cime delle Alpi Graie. Dalle pareti che circondano l'altipiano sgorgano numerosi torrenti che vanno a confluire con la Stura. Riconosciuto come sito di interesse comunitario, Pian della Mussa è meta storica e tradizionale di escursioni e passeggiate.

Anello della Val Servin:

🌐 www.cailanzo.it

Piacevole percorso che percorre ad anello la Val Servin nella conca di Balme. Percorribile sia d'estate che d'inverno con le ciaspole, il sentiero permette di scoprire ciò che rimane della secolare opera dell'uomo, incisioni preistoriche, un'antica ghiacciaia naturale e un villaggio abbandonato dove s'insediarono nel medioevo minatori di origine savoiarda, bergamasca e valsesiana. Tutto in un ambiente incontaminato, tra grandi boschi di faggi e di larici, pareti rocciose e cascate di ghiaccio dove non è raro imbattersi nelle impronte degli aironi intenti a pescare nelle pozze gelate del torrente, per non parlare dei camosci e dei caprioli e di tanti altri abitanti del bosco.



 Dove mangiare

Caffè Nazionale

Via Roma 8, 10070 Balme
☎ +39 0123 820009

Bar Centrale

Via Capoluogo 98, 10070 Balme
☎ +39 0123 233014

Minibar Ciamarella

Località Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 320382 - +39 347 8768531

Ristorante Bricco

Borgo Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 82842

Trattoria Alpina Pian della Mussa

Borgo Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 820010 - 338 1250466
✉ info@trattorialpina.it
🌐 www.trattorialpina.it

Val Servin Pizzeria e Trattoria

Frazione Cornetti 76, 10070 Balme
☎ +39 0123 820067 - +39 346 5219724

Rifugio Les Montagnards

Frazione Cornetti 73, 10070 Balme
☎ +39 347 3634082
✉ info@lesmontagnards.it
🌐 www.lesmontagnards.it

Antico Albergo Camusot

Via Capoluogo 21, 10070 Balme
☎ +39 0123 82837 - +39 328 2032750
✉ camusot@tiscali.it

Agriturismo La Masina

Località Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 820021 - +39 347 4439384
✉ info@agrimasina.com
🌐 www.agrimasina.com

Rifugio Città di Ciriè

Località Giasset, 10070 Balme
☎ +39 0123 738158 - +39 370 3329300
+39 329 2141782
✉ info@rifugiocirie.eu
🌐 www.rifugiocirie.eu

Ristorante Albaron di Savoia

Villaggio Albaron 7, 10070 Balme
☎ +39 339 8720825

 Dove dormire

Agriturismo La Masina

Località Pian della Mussa, 10070 Balme
☎ +39 0123 820021 - +39 347 4439384
✉ info@agrimasina.com
🌐 www.agrimasina.com

Bed & Breakfast Gloria

Frazione Cornetti 83, 10070 Balme
☎ +39 338 2471376
✉ gloria.bb@libero.it

Antico Albergo Camusot

Via Capoluogo 21, 10070 Balme
☎ +39 0123 82837 - +39 328 2032750
✉ camusot@tiscali.it

Villa Teja Bed & Breakfast

Frazione Cornetti 71, 10070 Balme
☎ +39 349 4478557
✉ villatejabnb@gmail.com
🌐 www.villateja.com

Bivacco Gandolfo ai Laghi Verdi

Aperto tutto l'anno – 8 posti Letto

Bivacco Molino all'Uja di Mondrone

Aperto tutto l'anno – 24 posti Letto

Rifugio Città di Ciriè

Località Giasset, 10070 Balme
☎ +39 0123 738158 - +39 370 3329300
+39 329 2141782
✉ info@rifugiocirie.eu
🌐 www.rifugiocirie.eu

Rifugio Gastaldi

Località Clausinet, 10070 Balme
☎ +39 0123 565008 - +39 348 3691127
✉ info@rifugiogastaldi.com
🌐 www.rifugiogastaldi.com

Rifugio Les Montagnards

Frazione Cornetti 73, 10070 Balme
☎ +39 347 3634082
✉ info@lesmontagnards.it
🌐 www.lesmontagnards.it

APPUNTI

Appartamento Curnet

Frazione Cornetti 65, 10070 Balme

☎ +39 347 6466862

Strutture e impianti sportivi

Ecocampus l'Aghieri

Via Capoluogo 139, 10070 Balme

☎ +39 340 9574181

✉ info@exploravita.org

🌐 www.ecocampuslaghieri.com

Pista Pattinaggio La Ghieri

Località Ghieri, 10070 Balme

Campo da Basket e Campo di Pallavolo

Frazione Cornetti, 10070 Balme

Sciovia Pakinò

Località Balme, 10070 Balme

☎ +39 346 4333416

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

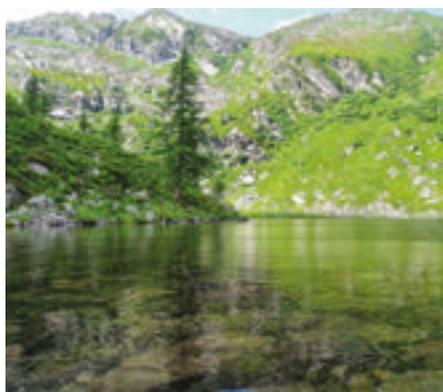
🌐 www.comune.balme.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org

🌐 www.tourdellabessanese.eu





QUOTA ALTIMETRICA 1265 m S.l.m.



ABITANTI 209 (dato aggiornato a Dicembre 2014)



DISTANZA DA TORINO 60 Km



CONFINI COMUNALI Balme, Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Condove, Lemie, Mompantero, Novalesa, Francia



FESTA PATRONALE Santa Maria Assunta
15 Agosto

Adagiato su un ampio pianoro, il Comune di Usseglio è posto nella parte più alta della Valle di Viù ed è circondato da numerose cime che superano i 3000 metri di quota. Ad ovest l'imponente piramide del **Rocciamelone** (3538 m) chiude la vallata e segna il confine con la Francia, la **Croce Rossa** (3566 m) sovrasta il **Lago della Rossa** (2718 m), la **Torre d'Ovarda** (3075 m) fa da barriera a nord con la Val d'Ala e il massiccio del **Monte Lera** (3355 m), dal profilo di gigante addormentato, caratterizza il panorama del paese.

Il pianoro, attraversato dalla Stura di Viù, si inserisce in un ambiente alpino composto da boschi di faggi, larici, alneti e roveri che ospitano branchi di camosci e stambecchi. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di tre grandi laghi artificiali, il **Lago di Malciaussia** (1085 m), il **Lago Dietro la Torre** (2366 m) e il **Lago della Rossa** creati in passato nell'ambito dello sfruttamento delle centrali idroelettriche e delle miniere di cobalto, ferro e rame.

Alcune are votive testimoniano l'antica presenza dei romani nel territorio e il complesso parrocchiale, edificato tra l'XI/XII secolo e il XVIII proprio al centro del piano di Usseglio, fornisce uno spaccato dell'attività del paese già in epoca medievale.

A partire dalla fine dell'Ottocento anche il Comune di Usseglio rientrò nei circuiti di interesse di villeggiatura e alpinismo, interesse che portò alla costruzione di ville e alberghi in stile liberty ancora oggi ammirabili insieme all'enorme offerta di escursioni ed attività che possono essere praticate.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Alpinismo
Arrampicata
Pesca Sportiva

INVERNO

Escursionismo
Racchette da neve
Sci di fondo
Sci alpino
Sci alpinismo



CURIOSITÀ

218 aC • Secondo alcune ricostruzioni più recenti, sembrerebbe che nel passaggio attraverso le Alpi, Annibale sia passato attraverso il Colle dell'Autaret (3077 m) ed il Colle Arnas (3010 m) discendendo verso quello che è l'attuale Comune di Usseglio.

DA NON PERDERE

Il Bosco - Museo per tutti:

Località Sirès - Frazione Pianetto, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83702

✉ info@comune.usseglio.to.it

Il Bosco - Museo per tutti è un progetto sviluppato dal Comune di Usseglio e consiste in una rete di sentieri attrezzata che ha l'obiettivo di offrire ai visitatori un percorso lungo le tracce di animali e piante tipiche del territorio.

Museo Civico Alpino "Arnaldo Tazzetti":

Piazza Cibrario, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83702

✉ museocivicousseglio@vallediviu.it

🌐 www.vallediviu.it

Inaugurato nel 2004, il Museo è composto da varie sezioni che ospitano raccolte mineralogiche, faunistiche, botaniche, archeologiche, pittoriche ed etnografiche tipiche del territorio.

Mulino dei Vulpòt:

Frazione Villaretto, 10070 Usseglio

Il Mulino, la cui datazione risale almeno al XVII secolo, è una testimonianza delle tradizioni agricole del Comune. Probabilmente appartenuto alla famiglia Vulpòt, da cui prende il nome, grazie ad un recupero strutturale e funzionale è oggi un interessante sito da visitare.

Sentiero della Decauville:

🌐 www.cailanzo.it

La Decauville è una ferrovia a scartamento ridotto il cui binario è formato da elementi che si possono smontare e rimontare velocemente utilizzata nei siti delle miniere. A Usseglio venne instaurata negli anni venti per agevolare lo spostamento di materiali dal Lago di Malciausia a Lago Dietro La Torre. La Decauville è ancora oggi ben conservata ed è percorribile a piedi passando tra i luoghi della storia di Usseglio.



Siti di interesse regionale Sagna del Vallone:

Piana torbosa attraversata da un corso d'acqua nella quale si possono trovare rare piante artico-alpine e muschi.

Siti di interesse regionale Lac Falin:

Si tratta di un'area umida montana nella quale sono presenti piante e muschi di considerevole rarità.

Sistema di laghi artificiali:

Una caratteristica interessante del territorio circostante Usseglio è la presenza di tre laghi artificiali costituiti all'inizio del Novecento per lo sfruttamento degli impianti idroelettrici. Questi splendidi specchi d'acqua, il Lago di Malciausia, il Lago della Rossa e Lago Dietro la Torre si trovano tra i 1800 e i 2718 metri di quota e sono piacevole meta di escursioni e passeggiate.





APPUNTI



Dove mangiare

Ristorante Pizzeria Il Caminetto

Via Balma 5, Frazione Margone 10070 Usseglio

☎ +39 347 818856

🌐 www.ilcaminettomargone.it

Albergo Ristorante Furnasa

Via XXIV maggio 16, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83747 - +39 0123 83788

✉ furnasa@libero.it

🌐 www.ristorantehotelfurnasa.com

Albergo Rocciamelone

Via Roma 37, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83743

✉ albergo.rocciamelone@gmail.com

🌐 www.albergorocciamelone.com

Rifugio escursionistico Vulpot

Frazione Malciaussia, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83771

✉ rifugiovulpot@gmail.com

🌐 www.rifugiovulpot.com

Albergo Grand'Usseglio

Via Roma 21, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83740 - +39 0123 326310

✉ info@hotelgrandusseglio.com

🌐 www.hotelgrandusseglio.com



Dove dormire

Albergo Grand'Usseglio

Via Roma 21, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83740 - +39 0123 326310

✉ info@hotelgrandusseglio.com

🌐 www.hotelgrandusseglio.com

Albergo Nei e Soleil

Frazione Pian Benot, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83731 - +39 335 5473038

✉ info@pianbenot.it

🌐 www.pianbenot.it

Albergo Ristorante Furnasa

Via XXIV maggio 16, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83747 - +39 0123 83788

✉ furnasa@libero.it

🌐 www.ristorantehotelfurnasa.com

Albergo Rocciamelone

Via Roma 37, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83743

✉ albergo.rocciamelone@gmail.com

🌐 www.albergorocciamelone.com

Area Camper comunale

☎ +39 0123 83702

✉ info@comune.usseglio.to.it

Bivacco San Camillo

Lago della Rossa 2735 m

Apertura: Aperto tutto l'anno

Casa Alpina San Vincenzo

Via XXIV Maggio 3, 10070 Usseglio

☎ +39 011 543979

Casa Alpina Santo Stefano

Via XXIV Maggio 6, 10070 Usseglio

☎ +39 011 4347273

Caserma Rocciamelone

Via XXIV Maggio 14, 10070 Usseglio

Rifugio escursionistico Vulpot

Frazione Malciaussia, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83771

✉ rifugiovulpot@gmail.com

🌐 www.rifugiovulpot.com

Rifugio Luigi Cibrario

☎ +39 0123 83737

✉ rifugiocibrario@caileini.it

🌐 www.caileini.it/rifugiocibrario

Rifugio Tazzetti

☎ +39 0123 756165 - +39 338 7578910

✉ info@caichieri.it

🌐 www.rifugiotazzetti.it



Strutture e impianti sportivi

Campetto polivalente calcetto e pallavolo

Via Roma, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83743

Campo da Mini Golf

Via Roma 12, 10070 Usseglio

☎ +39 347 0337818

✉ stadiodelghiaccio.usseglio@hotmail.com

Parco giochi comunale

Via Roma, 10070 Usseglio

✉ info@comune.usseglio.to.it

 **Informazioni turistiche**

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

🌐 www.comune.usseglio.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org



ITINERARI ESCURSIONISTICI DI LUNGA PERCORRENZA

MAPPE ESCURSIONISTICHE



n. 1

- Alta Via Valli di Lanzo **AVL**
- Tour della Bessanese **TB**

n. 2

- Anello Ceronda **AC**
- Trek Calcante **TC**

n. 3

- 3 Vallate **3V**
- Tour dell'Uja **TU**
- EscursionAble **ESA**

GUIDE ESCURSIONISTICHE

- 1/A Alta Via Valli di Lanzo **AVL**
- 1/B Tour della Bessanese **TB**
- 2/A Anello Ceronda **AC**
- 2/B Trek Calcante **TC**
- 3/A 3 Vallate **3V**
- 3/B Tour dell'Uja **TU**
- 3/C EscursionAble **ESA**



SCARICA I CONTENUTI DIGITALI

La mappa escursionistica,
la descrizione delle tappe e
le guide turistiche dei Comuni
sono disponibili nella sezione
dedicata del sito:
www.turismovalledilanzo.it



